

Da Artefiera alla Villa delle Rose, Bologna si popola d'installazioni

Per il secondo anno diretta da Simone Menegoi, *Artefiera* continua il suo tentativo di rinnovamento. La decana delle fiere d'arte italiane riunisce in questa edizione centoquaranta gallerie di contemporaneo e moderno, quasi esclusivamente italiane. Le sezioni speciali sono dedicate alla pittura (con emergenti e *mid-career*), all'arte italiana degli anni Cinquanta-Settanta e a fotografia e video. E c'è spazio anche per la performance, con protagonista assoluto Jimmie Durham (che apre in contemporanea anche una personale a San Lazzaro di Savena). Tra le iniziative collaterali, oltre alla mostra al Mambo: l'installazione "diffusa" di Eva Marisaldi mette in comunicazione i padiglioni con il resto della città; Margherita Moscardin trasforma gli spazi della Banca di Bologna; la pittura contemporanea è protagonista della collettiva *Le realtà ordinarie a Palazzo de' Toschi* (nella foto sotto un'opera di Maria Morganti). E ancora: la performance di Romeo Castellucci allo spazio Dumbo, la monografica su Antoni Muntadas alla Villa delle Rose e l'installazione di Ann Veronica Janssen alla cappella di Santa Maria dei Carcerati.

ARTEFIERA 2020
FIERA DI BOLOGNA,
www.artefiera.it
DAL 24 AL 26 GENNAIO



Maria Morganti,
Sedimentazione 2018 N. 6
(dettaglio), 2018.